



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NASD04000B: LICEO ARTISTICO STATALE-"G. DE CHIRICO"

**Scuole associate al codice principale:**

NASD04050R: ISA "DE CHIRICO" SERALE TORRE A.



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva per tutte le classi e' superiore alla media provinciale e regionale, in linea con quella nazionale. Il numero di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico tende ad essere inferiore alla media provinciale e regionale per le classi prime e seconde; in media con le classi terze e quarte. Gli esiti dei diplomati all'esame di stato registrano risultati percentualmente superiori alla media provinciale e regionale, nelle fasce 81-90 e 100 e lode; nelle restanti fasce i risultati sono in media con quelli provinciali e regionali. Gli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno sono in percentuale molto inferiore alla media provinciale e regionale, e leggermente inferiore alla media nazionale.

### Punti di debolezza

La percentuale di alunni che abbandonano gli studi soprattutto nelle classi prime, nelle classi terze e quarte e' superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate nazionali si attestano complessivamente sulla media regionale per le classi seconde (con l'eccezione di qualche classe) e sopra la media regionale e nazionale per le classi quinte. Gli studenti delle classi interessate si distribuiscono nei livelli di apprendimento medio, registrando una diminuzione, rispetto al triennio precedente, di quelli collocati al livello più basso. L'effetto scuola è positivo.

### Punti di debolezza

Nelle classi seconde i risultati di Italiano si attestano, nel complesso, leggermente sotto la media regionale. La variabilità tra le classi e dentro le classi è generalmente superiore a quella media.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle prove standardizzate nazionali, gli studenti del secondo anno hanno raggiunto, un punteggio in italiano e matematica inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Le classi quinte, invece, hanno avuto risultati migliori con valori delle percentuali di punteggio medio in linea, se non superiori, alla media nazionale. La percentuale di studenti



collocata nel livello piu' basso si è ridotta rispetto al triennio precedente. La variabilità tra le classi e' generalmente superiore a quella media. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'applicazione del regolamento di istituto, il voto di condotta, il voto di profitto nelle singole discipline e soprattutto il voto di educazione civica sono elementi che la scuola valuta per riflettere sulle competenze chiave europee acquisite dagli studenti nel percorso scolastico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono comuni per l'assegnazione del voto di condotta come stabilito nel regolamento di Istituto e nel PTOF.

### Punti di debolezza

Alcune significative competenze chiave come la capacità dell'imparare a imparare, di intraprendere e realizzare autonomamente iniziative progettuali o la capacità di orientarsi in situazioni complesse andrebbero maggiormente valorizzate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La percentuale di studenti che ,proseguendo gli studi, sceglie facoltà inerenti l'indirizzo di studio scelto nel nostro istituto e' superiore a quella nazionale. Inoltre, la maggior parte degli iscritti all'Università,nel primo anno di corso ha conseguito più della meta' dei CFU definiti per l'anno accademico.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati che si immatricolano all'Università e' inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. I contratti di lavoro per i diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro sono a tempo determinato e non sempre in linea con il percorso scolastico intrapreso.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' inferiore ai riferimenti regionali. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della meta' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali nell'area sanitaria e scientifica mentre al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola per rispondere ai bisogni degli alunni e del territorio di riferimento ha definito un proprio Curricolo unico di Istituto che individua, in continuità verticale (tra anni di corso diversi), le competenze, abilità e conoscenze da promuovere attraverso i percorsi di insegnamento-apprendimento disciplinari attivati dai docenti. La progettazione dei suddetti percorsi è elaborata dai Dipartimenti disciplinari che definiscono le linee guida generali della progettazione annuale alla quale fanno riferimento i singoli docenti per la stesura del Piano di lavoro individuale. Periodicamente i Dipartimenti effettuano l'analisi e l'eventuale ri-orientamento della didattica. A partire dall'anno scolastico 2020/21 il Curricolo di Istituto è stato integrato con il Curricolo trasversale di Educazione civica sulla base del quale i Consigli di classe definiscono il percorso trasversale di apprendimento delle competenze di tale disciplina. Il Curricolo di Istituto è strutturato in modo da promuovere, attraverso lo studio delle discipline, anche l'acquisizione delle competenze chiave europee. Il curriculum del Liceo delle scienze umane realizza una leggera curvatura del piano di studi verso l'aspetto comunicativo-relazionale attraverso l'utilizzo della quota del 20 % di flessibilità dell'autonomia scolastica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di debolezza

I docenti non utilizzano prove standardizzate comuni per classi parallele.



sono inserite nel P.T.O.F. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti attraverso un'ampia gamma di prove (aperte, strutturate, semi-strutturate, pratiche); la valutazione è effettuata sulla base di griglie comuni di valutazione definite in sede di Dipartimento disciplinare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Gli spazi laboratoriali di cui la scuola è dotata vengono costantemente fruiti da tutti gli studenti, in particolare dagli studenti del Liceo artistico che, durante le ore dedicate alle discipline di indirizzo, accedono agli specifici laboratori (laboratorio di pittura, di plastica, di fotografia, etc.). Tutte le aule sono dotate di computer, più della metà di digital board, sette di LIM, . Ciò consente la realizzazione di percorsi di apprendimento supportati dalle nuove tecnologie, percorsi che risultano più stimolanti e produttivi per gli studenti che sono nativi digitali. La scuola sta inoltre progettando la realizzazione, con l'utilizzo dei fondi del PNRR, di ambienti di apprendimento digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale). La scuola utilizza molteplici metodologie didattiche e favorisce quelle che rendono lo studente costruttore attivo del proprio processo di apprendimento. Le metodologie sono scelte dai docenti, di volta in volta, sulla base dei bisogni formativi, degli stili cognitivi, delle caratteristiche di ciascuna disciplina, delle specifiche competenze da promuovere. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti e docenti e tra docenti sono generalmente buone; la scuola gode di un clima relazionale nel complesso disteso e sereno. La scuola promuove la condivisione di corrette regole di

### Punti di debolezza

Sebbene gli spazi laboratoriali siano fruiti da tutte le classi e rispondano discretamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, il numero consistente di alunni del Liceo artistico rende complessa l'organizzazione dell'accesso delle varie classi ai diversi laboratori di cui la scuola è dotata.



comportamento attraverso l'applicazione del Regolamento di Istituto, l'esempio degli adulti e l'esercizio del dialogo educativo. In presenza di episodi problematici o di frequenza irregolare degli studenti (assenze ripetute, frequenti ingressi in ritardo, etc.) il Coordinatore di classe provvede tempestivamente ad informare le famiglie e ad invitarle a un colloquio con i docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La centralità delle attività didattiche di tipo laboratoriale, quali quelle che si svolgono soprattutto nel liceo artistico, favorisce in maniera del tutto naturale e spontanea i processi di inclusione: reciprocità di intenti tra gli studenti, tra questi ultimi e i docenti (soprattutto quelli delle discipline di indirizzo), forte spirito di collaborazione, mutuo sostegno, di cui godono i discenti tutti, e in particolare quelli portatori di fragilità, sono elementi caratterizzanti il clima educativo della nostra scuola. Per gli alunni diversamente abili e con BES vengono predisposti e costantemente monitorati i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'individuazione degli obiettivi dei PEI e dei PDP è la risultante di una costante attività di osservazione grazie alla quale si individuano non solo gli obiettivi ma anche le metodologie, i mezzi e gli strumenti, le eventuali misure compensative e/o dispensative più idonee a promuovere nel singolo studente il successo formativo. Le attività e gli strumenti previsti dai PEI sono diversi da studente a studente (in funzione delle diverse disabilità) ma in genere si privilegiano: Personalizzazione, Attività didattiche basate sulla collaborazione, Modeling, Mappe concettuali, Circle time, Peer tutoring. La scuola impronta tutta la sua azione al rispetto di tutte le

### Punti di debolezza

Non sempre, per alcuni tipi di disabilità e di disturbi specifici dell'apprendimento, si determina lo stesso clima favorevole nelle più tradizionali lezioni d'aula, allorché si richiede ai discenti di fare ricorso a capacità di attenzione selettiva e a processi mentali formali ed astratti. Il numero medio di alunni con PEI e PDP per classe è abbastanza elevato. Ciò rende complessa l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di interventi didattici specifici e differenziati e richiede una più fattiva collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari nell'individuazione delle migliori strategie didattiche da mettere in campo. Andrebbe migliorata anche la collaborazione con le associazioni e gli Enti del territorio, in particolare con il Comune, per la predisposizione del "Progetto di vita" che, in continuità e coordinamento con il PEI, pianifichi le azioni necessarie a garantire la piena inclusione dell'alunno in situazione di disabilità che conclude il percorso scolastico anche nel più ampio contesto sociale e, per quanto possibile, lavorativo.



diversita', compresa la diversita' culturale. L'idea di diversita' come opportunita' di arricchimento di tutti e di ciascuno e' ampiamente diffusa in tutta la comunita' scolastica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' pratica ampiamente diffusa tra i docenti. Attraverso le valutazioni periodiche (di processo e di risultato) i docenti individuano gli studenti in difficolt'a' per i quali differenziano i percorsi didattici sulla base della specificita' delle carenze rilevate e dei differenti stili cognitivi dei singoli. Gli interventi individualizzati sono realizzati soprattutto durante la pausa per il recupero disciplinare organizzata al termine di ciascun trimestre. Le pause didattiche prevedono l'articolazione in gruppi di livello all'interno delle classi; tale modalita' di recupero consente di colmare le lacune rilevate negli studenti in difficolt'a' e, al tempo stesso, di consolidare e/o potenziare le competenze acquisite dagli studenti meritevoli. Tra le attivita' di potenziamento, molto praticata e' la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterion di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Per promuovere la continuità educativa e per orientare alla scelta degli indirizzi di studio la scuola si raccorda con gli istituti secondari di I grado presenti sul territorio. Ogni anno, nel periodo che precede l'apertura delle iscrizioni, vengono organizzate giornate dedicate all'accoglienza di studenti e famiglie del territorio che vogliono conoscere l'offerta formativa della scuola. Gli studenti delle scuole secondarie di I grado visitano la scuola durante lo svolgimento delle quotidiane attività didattiche; in tal modo realizzano una prima conoscenza della struttura, dei docenti e, soprattutto, osservano e sperimentano le attività creative che caratterizzano ciascuno degli indirizzi di studio attivati dal nostro liceo. Per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni vengono realizzati progetti che coprono le varie aree culturali/professionali. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono progettati in modo coerente con le esigenze formative degli studenti e, per quanto possibile, con i fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei PCTO vengono costantemente monitorate.

### Punti di debolezza

Le attività di orientamento riguardano soprattutto l'orientamento in ingresso mentre poco presenti sono le attività di orientamento in uscita verso i corsi di studio universitari o post diploma. Non sono previsti incontri individuali di studenti dell'ultimo anno di corso con docenti referenti per l'orientamento che possano supportarli nella scelta del percorso successivo da seguire. La percentuale di diplomati del Liceo artistico che si iscrive a corsi universitari o post diploma è piuttosto bassa.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento presentano un discreto livello di strutturazione, anche se le azioni di orientamento riguardano quasi esclusivamente gli studenti in ingresso. Per l'orientamento in ingresso la scuola realizza diverse attività finalizzate a supportare gli studenti e le loro famiglie in una scelta consapevole, nel delicato momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro, del percorso successivo di studi. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. L'efficacia di tali azioni di orientamento è comprovata dal bassissimo tasso di trasferimenti e abbandoni. Poco presenti sono le attività di orientamento in uscita verso i corsi di studio universitari o post diploma. Non sono previsti incontri individuali di studenti dell'ultimo anno di corso con docenti referenti per l'orientamento che possano supportarli nella scelta del percorso successivo da seguire. Meno di un terzo degli studenti in uscita dal Liceo artistico si iscrive a corsi universitari o post diploma. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e, per quanto possibile, a quelle del territorio. Le attività dei percorsi vengono costantemente monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione e la visione strategica dell'Istituto e' chiaramente definita nel PTOF e viene condivisa con la comunita' scolastica, con le famiglie e con il territorio. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola sono pianificate collegialmente dal Collegio dei docenti, dalle riunioni di Dipartimento, dai Consigli di classe e dal Consiglio di Istituto. Il monitoraggio di tali azioni viene eseguito periodicamente con gli strumenti idonei (es. verifica della programmazione nei CdC, somministrazione di questionari in formato digitale, ecc.). Il Piano di Attivita' della Scuola viene predisposto dalla DS e condiviso fin dal primo Collegio Docenti di settembre. I Dipartimenti, quali articolazioni del Collegio Docenti, programmano a settembre le principali azioni da svolgere. Gli incarichi allo Staff di Presidenza e alle Funzioni strumentali sono chiaramente indicati nel Piano Annuale delle Attivita' e nel PTOF. La divisione dei compiti tra il personale ATA è indicata nel Piano predisposto dalla DSGA. Al Fondo di Istituto accede il piu' alto numero possibile di docenti e ATA che abbiano partecipato ad attivita' e progetti aggiuntivi e a corsi di formazione. La scuola riesce a coprire le assenze brevi dei docenti con risorse interne. Le scelte educative adottate sono coerenti con quanto stabilito e votato collegialmente in

## Punti di debolezza

L'attivita' di monitoraggio dovrebbe essere seguita da una fase di archiviazione dei dati e dei risultati. La presenza di un'alta percentuale di personale in età pensionabile, se da un lato è una risorsa (sia per il loro bagaglio culturale e per la continuità didattica che garantiscono, sia per il fatto che molti docenti in pensione continuano a collaborare con l'istituto anche a titolo gratuito), dall'altro è un punto di debolezza, perchè è sostituito da personale precario, che spesso non è confermato negli anni successivi.



fase di approvazione del PTOF e del Piano Annuale, così come la conseguente ripartizione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle attività ritenute prioritarie dalla scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con particolare intensità e corrispondenza con il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati molto chiaramente in termini di puntuale funzionalità alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Negli ultimi anni la scuola ha partecipato a numerose iniziative di formazione proposte dalle reti territoriali e di scopo a cui aderisce (nuove tecnologie, inclusione, sistema di valutazione). Viene costantemente monitorata la rilevazione dei bisogni formativi e dei contatti con enti titolati alla formazione dei docenti. Il senso di appartenenza alla comunità ed il clima di serenità che si percepisce nell'istituto favoriscono il continuo confronto e la collaborazione e la condivisione anche in contesti informali oltre che nei dipartimenti disciplinari.

## Punti di debolezza

Tra il personale docente permane qualche residuale recalcitranza alla formazione, anche se in termini progressivamente più ridotti. Ciò in parte è riconducibile ad attitudini caratteriali alla formazione, ma soprattutto ad un entusiasmo sempre meno brillante in ragione proporzionalmente diretta all'età anagrafica (la decade più densa è quella tra i 50 e i 60 anni). Il piano di formazione deve essere incentrato su aspetti gestionali ed amministrativi in modo da coinvolgere il personale ATA, che finora si è mostrato restio al coinvolgimento formativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola gode di una riconosciuta e diffusa fama di punto di riferimento nel settore artistico-culturale grazie all'organizzazione di mostre e convegni (che sono stati realizzati anche in streaming durante la pandemia, anche se in numero ridotto) e alla promozione di concorsi, premi e rassegne in collaborazione con i vari soggetti del territorio (scuole, enti, associazioni, attori del terzo settore...). Le comunicazioni rilevanti per la vita della scuola sono a disposizione sul sito ufficiale dell'Istituto, costantemente aggiornato. Oltre al sito la scuola ha incrementato l'utilizzo di strumenti di comunicazione on-line con le famiglie (e-mail e utilizzo del registro elettronico), pur non trascurando i tradizionali canali di comunicazione.

## Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori è nel complesso positiva, ma il loro impegno nell'assunzione di responsabilità nella rappresentanza e nell'esercizio dell'elettorato risulta migliorabile.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a reti e collabora attivamente con enti e altri soggetti esterni, con grandissima apertura sul territorio. Vi è l'esigenza di valorizzare l'apporto delle famiglie anche in un contesto più strutturato.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Incrementare il livello dei risultati delle classi seconde. Ridurre la variabilità tra e dentro le classi.

### TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di risultati positivi delle classi seconde e ridurre la variabilità tra e dentro le classi fino ad eguagliare la media regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare esercitazioni con l'utilizzo della piattaforma avvalendosi dell'Archivio delle prove INVALSI
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare le azioni intraprese
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare interventi didattici mirati in base alla tipologia di errori ricorrenti nelle prove Invalsi
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nell'acquisizione delle competenze di base linguistiche e matematiche
5. **Ambiente di apprendimento**  
Allestimento (con l'utilizzo dei fondi del PNRR) di aule innovative da utilizzare anche per le prove standardizzate Computer Based Tests
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un gruppo di lavoro composto da docenti di Italiano e Matematica delle classi seconde per analizzare gli errori ricorrenti nelle Prove Invalsi





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Pianificare e realizzare efficaci azioni di orientamento in uscita

### TRAGUARDO

Innalzare di almeno 10 punti la percentuale di diplomati che prosegue gli studi attraverso percorsi universitari o post diploma



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Attivare e curare, attraverso la raccolta e la selezione del materiale conoscitivo proveniente da Enti di formazione universitaria, uno spazio di informazione per gli studenti.
2. **Continuità e orientamento**  
Progettare incontri con gli esperti di orientamento delle Università presso il nostro Istituto.
3. **Continuità e orientamento**  
Progettare ed attivare attività extra-curricolari di preparazione ai test preselettivi per l'accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso.
4. **Continuità e orientamento**  
Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire in maniera dettagliata i compiti delle diverse professionalità impegnate nell'orientamento (FF.SS. Area 3 e 4).
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare e partecipare ai percorsi orientativi proposti dagli Atenei e degli Enti di formazione post diploma presenti sul territorio.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Curare, in collaborazione con il Comune e le associazioni presenti sul territorio il "Progetto di vita" che, in continuità con il PEI, pianifichi le azioni necessarie a garantire la piena inclusione dell'alunno in situazione di disabilità in uscita dal percorso scolastico anche nel più ampio contesto sociale e, per quanto possibile, lavorativo



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

**RISULTATI A DISTANZA** La percentuale di studenti diplomati che continua gli studi attraverso percorsi universitari o post diploma è piuttosto bassa. La decisione di non proseguire gli studi non è attribuibile all'ingresso nel mondo del lavoro in quanto i dati mostrano



percentuali molto basse anche in questo campo. Appare necessario, quindi, sviluppare attività di orientamento in uscita che al momento sono poco presenti nella scuola. Sarebbe auspicabile, inoltre, che la scuola si facesse promotrice di collaborazioni con il Comune e le associazioni esistenti sul territorio per garantire agli alunni diversamente abili che concludono il percorso scolastico una piena inclusione anche nel più ampio contesto sociale. **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** Sebbene i risultati siano decisamente migliorati rispetto al triennio precedente, è opportuno continuare il percorso già avviato nell'ottica di del miglioramento continuo. Per le classi seconde occorre incrementare gli esiti che, nel complesso, si attestano leggermente sotto la media regionale e ridurre ulteriormente la variabilità tra le classi e dentro le classi.